



Strada

Facendo...

Anno XVIII N°4 - Settembre - 2017

EDIZIONE SPECIALE



DON MICHELE SALUTA E RINGRAZIA LA SUA CARA COMUNITA' DI S. BARBARA



di San Giorgio in Ducenta.

Nella mia vita di Sacerdote ho seguito sempre e seguirò il principio fondamentale, cioè che tutti siamo guidati dalla Provvidenza di Dio, che agisce nella vita degli uomini attraverso le persone o gli eventi. D'Altronde, sapete molto bene che ogni Sacerdote appartiene a Cristo e deve servire la Sua Chiesa ovunque viene mandato. Quindi, vi chiedo di accogliere questo mio spostamento con serenità d'animo e nella prospettiva di un servizio fatto alla Chiesa e alla Comunità parrocchiale di San Giorgio alla quale, dal prossimo 27 Settembre, svolgerò il mio servizio sacerdotale. Certo, il distacco è

duro per tutti e anche per me, ma sono certo che rimanendo sempre nella stessa Diocesi avremo tante occasioni per rivederci e stare assieme. Carissimi,

Segue a pagina 2

Carissimi, da quasi 19 anni condivido con Voi il cammino della nostra cara comunità di Santa Barbara. Sembra che il tempo non passi e guardando indietro mi sembra ieri da quando ho fatto l'ingresso in parrocchia. In questi anni abbiamo costruito belle cose, rese operose alcune attività parrocchiali e servizi; abbiamo approfondito la nostra amicizia e perfezionato la collaborazione reciproca, direi in piena condivisione di spirito, di servizio e di carità. Sono stati anni fecondi e intensi che mi hanno permesso di maturare una esperienza pastorale di notevole spessore e che ha portato frutti di tante conversioni al Signore. Però, come sapete, il sacerdote è affidato alla Comunità parrocchiale dal Vescovo, al quale il Presbitero presta obbedienza e fedeltà fin dal momento della ordinazione. E questa promessa richiede, a volte, sacrifici e rinunce che tuttavia sono richieste per il bene della Chiesa. Qualche mese fa mi è stato chiesto di guidare un'altra Comunità parrocchiale che è quella





Da pagina 1

Vi ringrazio di cuore per questi anni di cammino insieme, accompagnati dalla fede, dalle speranze, dalle amicizie, dal servizio per il bene di tutti i fratelli della Comunità parrocchiale e vi ringrazio per il bene che mi avete voluto. Direi che il mio servizio era accompagnato da momenti gioiosi vissuti insieme, come anche da momenti dolorosi di piccoli fallimenti o incomprensioni; per questo non siamo riusciti a realizzare tutti i traguardi. Per questo vi chiedo scusa. Vorrei dire il mio grazie ad ognuno di voi, ma questo non è possibile perché c'è il rischio di dimenticare qualcuno – e io non vorrei. Credetemi, ho sperimentato già molte volte, che il discorso di saluto è difficile in modo particolare quando si salutano gli amici. Vi chiedo, anzitutto una preghiera per me e per la mia nuova Comunità parrocchiale e vi assicuro la mia. Vi porterò nel cuore come un padre porta sempre con sé i propri figli, che vede crescere e staccarsi per proseguire il cammino. Sono certo che anche don Luigi che verrà al posto mio saprà da subito iniziare con Voi uno splendido e proficuo cammino pastorale. Ringrazio, dunque, tutte le persone di S. Barbara che si sono messe al servizio della nostra Parrocchia senza fare nessun nome perché sarà il buon Dio un giorno a premiare quanti hanno condiviso in modo più approfondito la mia esperienza pastorale in comunità tenendo conto di quanto lo stesso Gesù ci ha detto nel suo Vangelo.....”

«Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40).

Vi voglio bene. Un abbraccio fraterno a tutti!!!!

Il vostro Don Michele

DIO E' SEMPRE CON NOI



Il SIGNORE cammina egli stesso davanti a te; egli sarà con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà; non temere e non perderti di animo. L'Eterno, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai.” (Giosuè 1:19) In questa frase divina è racchiusa una verità incontrastabile e una promessa che ci viene rinnovata ogni giorno della nostra vita. Come non può il nostro cuore essere incoraggiato da una promessa tanto grande quanto veritiera: “il Signore è sempre con te dovunque andrai.”

Camminiamo per fede facendo nostre le promesse del nostro Dio

perché sappiamo che la Sua parola mette in atto il piano per cui è stata mandata; sappiamo che il Signore protegge il nostro entrare ed il nostro uscire; sappiamo che Egli non dorme né sonnecchia vegliando giorno e notte sui nostri passi preservandoci da tutti i pericoli anche quelli che non vediamo. Questo nostro sapere mettiamolo in pratica attraverso l'amore per Cristo, l'ubbidienza a Dio osservando la Sua parola fonte di grazia per le nostre vite di cui non ne possiamo fare a meno Dio è con noi dovunque noi andremo e dovunque ci troviamo: anche se camminassi nella valle dell'ombra della morte non temerei alcunché perché Tu sei con me diceva il salmista. Non dobbiamo temere l'uomo nelle circostanze avverse che minacciano anche la nostra vita, ma temiamo Dio, Colui che ha tutto sotto la Sua autorità sovrana: tutto gli è sottoposto!

Auguri a me e a tutti voi.....

Alfred



UN' ATTENTA RIFLESSIONE SULLA PARTENZA DI DON MICHELE DA S. BARBARA PER UNA NUOVA E PIU' IMPEGNATIVA MISSIONE AFFIDATAGLI DAL VESCOVO.



...L'importanza del rapporto con le scuole...



...L'importanza dei campi parrocchiali...

Carissimi come vivere nella fede la notizia del trasferimento del nostro Parroco presso altra Parrocchia della Diocesi e non solo come notizia che stimola la curiosità o, spesso, il pettegolezzo ecclesiastico? Prima di tutto sappiamo che ogni distacco ha una duplice dimensione. È fonte di sofferenza, perché infrange alcune relazioni umane. Il prete che per anni è pastore di una comunità impara ad amarla, a costruire legami con le persone, a volte anche di bella familiarità e perfino di amicizia. Crea rapporti con l'ambiente, con le autorità civili che lo governano, perfino con le strutture: le opere parrocchiali che ha contribuito a restaurare per il servizio alla comunità e la sua casa – la canonica – che è diventata negli anni, in un certo senso, un prolungamento della sua

umanità, del suo modo di porsi in rapporto con la gente. Soprattutto con la sua chiesa, dove ogni giorno per anni ha radunato i fedeli per celebrare l'Eucaristia. Il cambiamento di parrocchia è il segno più eloquente della provvisorietà che tutte queste realtà umanamente importanti ed arricchenti hanno per la vita del prete. La rinuncia a queste cose fa male se il prete è un uomo autentico e come tale consapevole che la grazia del Signore non può che passare attraverso i colori e le sfumature della sua umanità. Ma la rinuncia – dover 'tagliare' per 'ripartire' altrove – è anche la radice della sua identità di apostolo del Regno di Dio. Ecco allora il secondo e più importante significato del 'distacco': è il segno tangibile e concreto della sua appartenenza al Signore. La verità è che il prete non 'si appartiene' e non 'appartiene' alla sua gente se non per fede. Se per un breve o lungo tratto della vita ha avuto come compagna di cammino una comunità storicamente determinata sa che non è per sempre perché egli appartiene a Dio e in Lui conosce, ama e accoglie gli uomini. È dilatazione dell'Eucaristia, il dono della vita di Gesù, che celebra ogni giorno per la sua gente. In quanto uomo, soffre quando deve dire 'addio', ma questa sofferenza si trasforma in straordinaria libertà interiore. Davvero strana e bella è la vita del prete: chiamato

ad amare le persone di cui è pastore ad una ad una, amarle fino in fondo, ma amarle gratuitamente, senza legarsi ad esse. Amarle nell'amore di Dio. In questo amore, sostenuto e sostanziato dalla scelta del celibato e all'obbedienza, si riflette almeno un poco l'amore libero e gratuito del Signore. Solo per questo motivo il prete, dopo che ha pianto per la sofferenza del distacco, trova la gioia di rimettersi al lavoro, la forza di ricominciare. Scopre la capacità di rinnovarsi, di convertirsi ancora e mantenersi, anche se passano gli anni, nella perenne giovinezza di chi appartiene all'eternità di Dio.



Da pagina 3

Alle comunità il passaggio di un sacerdote lascia comunque un segno: spesso è una memoria di bene, a volte è memoria di fatica e dolore. Nel bene e nel male resteranno per sempre radicate in lui e nei tanti che ha incontrato e, anche a distanza di anni, il ricordo nutrirà la sua e la loro fede plasmandone inevitabilmente. Per il nostro Don Michele questo è il quinto mandato pastorale affidatagli da un Vescovo, (1-- Animatore nel Seminario Diocesano ; 2—Vicario Parrocchiale presso la Parrocchia di S. Maria a Piazza in Aversa; 3—Vicario Parrocchiale a Qualiano presso la Parrocchia di S. Stefano; 4—Parroco a Caivano presso la Parrocchia di S. Barbara V.M.; Parroco a Ducenta presso la Parrocchia di S. Giorgio.), sempre accolti con umiltà e in piena armonia e obbedienza al Vescovo Mons. Gazza, al Vescovo Mons. Milano ed oggi all'attuale Vescovo Mons. Spinillo con l'assoluta convinzione che nella decisione del Pastore c'è la piena volontà di Dio.

Questa è la verità su cui bisogna riflettere e pregare, ogni altra diceria o arbitraria riflessione sul nuovo mandato pastorale al nostro Parroco parte esclusivamente da cuori lontani da Dio e dalla verità della Chiesa tutta intera.

AUGURIDON!!!!!!!!!! CON LA PREGHIERA TI SAREMO SEMPRE VICINO...

...LA VERITA'...

...ADDIO CARO " GIORNALE " ...



...L'importanza del rapporto con le religiose...

Carissimi lettori a partire da questo mese di Settembre 2017 "STRADA FACENDO", strumento prezioso della Comunità Parrocchiale di S. Barbara per 18 anni attraverso il quale tutta la comunità ha approfondito e compreso al meglio quanto ha vissuto nei 18 anni e 6 mesi del Ministero Pastorale di Don Michele, non sarà più presente nella Parrocchia di S. Barbara per avvenuto trasferimento del suo Direttore Responsabile presso la Parrocchia di S. Giorgio nel comune di Trentola Ducenta dove il Giornale continuerà a essere diffuso con lo stesso titolo ma con una nuova redazione e nuovi

racconti che riguarderanno il cammino pastorale della comunità di S. Giorgio. In questi anni di collaborazione con Don Michele nella stesura del giornale abbiamo perseguito fondamentalmente i seguenti obiettivi: essere stato luogo ed occasione di condivisione all'interno della comunità, perché con il giornale parrocchiale è stato possibile condividere le attività e quanto avveniva nei vari gruppi ecclesiali presenti in Parrocchia. E' stato possibile raggiungere le persone che non potevano prendere parte ai momenti liturgici e condividere con gli ammalati e con quanti non avevano la possibilità di essere direttamente presenti a quanto avveniva nella nostra comunità. Si è cercato anche di animare la cultura dei parrocchiani sulla dottrina della Chiesa e su quanto i nostri Pastori indicavano per un corretto cammino di comunione fraterna all'interno della parrocchia. Un lavoro duro e delicato ma che ci ha dato tante soddisfazioni e di questo siamo debitori a Don Michele che ci ha fatto fare una grande esperienza di amicizia vera e di grande cultura religiosa e sociale.

Grazie Don... Ti auguriamo di offrire lo stesso servizio alla tua nuova comunità.....**GRAZIE DI TUTTO, TI PORTEREMO PER SEMPRE NEL NOSTRO CUORE!!!!!!!!!!**



LA COMUNITA' DI S. BARBARA SALUTA E RINGRAZIA IL PARROCO PER IL TEMPO PASSATO INSIEME



...L'importanza del rapporto con i ragazzi e i giovani...



...L'importanza delle feste parrocchiali...

Parrocchia così come oggi è ... Tante persone hanno trovato in te la guida, il punto di riferimento, la fonte di stimolo per portare avanti iniziative importanti, utili per tutta la comunità. Ma soprattutto, con il tuo aiuto, hanno orientato il loro agire ad essere espressione di fede nel Dio incarnato che non lascia mai soli. Molti di quei collaboratori, in questi anni, ci hanno preceduto nell'incontro col Padre e sono sicura che stasera ci seguono con affetto e partecipano al nostro grazie. In questi anni, abbiamo potuto apprezzare la tua amicizia e constatare quanto la tua semplicità e il tuo "non rientrare negli schemi" permettano di puntare all'essenziale, che è una fondamentale

caratteristica del vivere cristiano. Nel corso di questi quasi 19 anni molte tue idee hanno trovato concreta attuazione grazie alla caparbità con cui le ha sostenute, la sua attenzione, per esempio, nel cercare di offrire il miglior ambiente possibile ai bambini e ai ragazzi è stata una costante di questi anni. Come anche la dovuta attenzione rivolta agli ammalati presenti in parrocchia, tesoro geloso da custodire, perché presenza di Cristo sofferente nella comunità, annunciando non solo la Parola che salva e libera, ma testimoniando Cristo vivente nelle specie Eucaristiche nutrimento del corpo e dell'anima. Fin dall'inizio del tuo ministero, in questa parrocchia, ha voluto focalizzare,

mettendola al primo posto, la dimensione spirituale-morale-ecclesiale e formativa della comunità tutta: genitori, fidanzati, fanciulli e giovani. Ma essere Parroco non è solo compimento di opere. Piuttosto, è presenza di Gesù che guida la sua Chiesa, che si fa dono. Quindi, noi tutti TI ringraziamo, soprattutto per aver reso presente, qui, a S. Barbara, ogni giorno, Cristo. Ci ha permesso di incontrarlo: nel sacrificio eucaristico, nel perdono, nella testimonianza, nella parola, nel consiglio, nel servizio gratuito, nella fatica quotidiana. Offrire la presenza di Gesù nel mondo è l'esperienza che rende i sacerdoti più vicini che mai a Maria, la madre. E sicuramente Maria è stata modello, indicazione e madre per te in questi anni. Ecco, in circostanze come questa, le parole forse non riescono mai a dare il senso vero e completo dei sentimenti che ciascuno prova dentro di sé.

Carissimo don Michele, sono stata incaricata in qualità di Vice Presidente del C.P.P e di Presidente Parrocchiale di Azione Cattolica di rivolgerti il ringraziamento ed il saluto della Comunità per i 18 anni e sei mesi vissuti come parroco di S. Barbara. Da quando, nel 1999, sei entrato nella storia di questa Parrocchia, molte cose sono sicuramente cambiate e tanti dei presenti sono testimoni di quei cambiamenti, molti dei quali sono stati frutto della tua tenace azione di parroco. Spesso ami dire "METTIAMO TUTTO NELLE MANI DI DIO". E, in effetti, le speranze e le fatiche condivise; i momenti di festa e quelli di dolore, affrontati insieme nella fede e messi nelle mani di Dio hanno intrecciato indissolubilmente la storia della Parrocchia, la storia dei singoli e la storia del loro Parroco. Se prendiamo in mano la storia della nostra Comunità parrocchiale, vediamo che tanti hanno collaborato con te nella realizzazione della

Giusy Tavilla (Presidente A.C.I. parrocchiale)



...SEMBRA IERI...



...21 Febbraio 1999...



...21 Febbraio 1999...

Sembra ieri quando hai cominciato questa avventura che tutto poteva sembrare tranne una realtà che oggi è una pietra miliare. Si potrebbe scrivere un libro, ma forse per molti potrebbe essere una cosa noiosa. Dobbiamo comunque ammettere, che questo posto e tutte le persone che di qui sono passate hanno lasciato un segno indelebile nel tuo cuore, come quello che tu hai lasciato nel nostro. Hai sempre cercato di creare una grande famiglia di amici. Tanti anni sono

passati nel bene e nel male delle delusioni, dei tradimenti, dell'invidia e della gelosia, ma tu hai sempre spinto ognuno di noi ad andare avanti senza curarci di chi voleva distruggere, ci hai sempre detto che il diavolo impera dove c'è Maria e che comunque, infine, il bene avrebbe sempre trionfato; grazie, grazie perché ancora oggi riusciamo ad affrontare le situazioni belle e meno belle che si ripetono. Certo, tutto avremmo potuto pensare tranne di dover andare avanti senza te, e se anche tu ci hai

sempre detto che tutto era fatto al servizio del Signore e della sua SS. Madre e che ogni nostra azione e situazione doveva essere messa davanti a Dio e mai davanti agli uomini, oggi non è semplice. Il tuo insegnamento è e sarà per sempre la nostra forza, con te o senza di te riusciremo a servire chi il Signore ci ha mandato al tuo posto e tu non sarai mai deluso dal nostro comportamento. In lui, come in te, sapremo vedere la guida per la realizzazione delle opere del Signore.

Certo, la spiritualità che ci hai insegnato non eviterà oggi di farci sentire il dolore di questo distacco e se qualche lacrima scenderà sul nostro volto, quella che tu proprio non avresti voluto vedere, devi accettarla non come una fragilità spirituale, ma come segno del nostro grande affetto,



da pag. 6



...21 Febbraio 1999...



...21 Febbraio 1999... (da sinistra a destra: il Sindaco di Qualiano,
il Sindaco di Crispiano, il Sindaco di Caivano)

...DAL CORO PARROCCHIALE...



...L'importanza del coro parrocchiale...

un poco arditamente, accettata con fiducia a scatola chiusa. A nome di tutti i cantori lo ringrazio per l'attenzione che più volte ha dimostrato verso tutti loro. L'impegno delle prove e dei servizi liturgici a volte si fa pesante, ma sentirsi apprezzati dal proprio parroco spinge tutti a riprendere con rinnovato slancio tutti i giovedì di ogni anno che passa.

e di ringraziamento per quello che senza mai pensare alla tua vita, hai fatto per tutta la comunità di Santa Barbara. Tu ci hai messo il cuore, in tutti i sensi, spiritualmente e possiamo dire materialmente. Cosa dirti se non un grazie che parte dal nostro cuore con la speranza che in queste povere parole tu possa sentire il forte abbraccio che da tutti noi attorno a te si stringe. La separazione è dolorosa, anche se sarà mitigata dalla preghiera reciproca che di sicuro non mancherà e soprattutto dalla fiducia nel Signore che ci hai insegnato ad avere sempre. In un celebre passo del suo romanzo Manzoni scrive: "Iddio non turba mai la gioia dei suoi figli se non per prepararne loro una più certa e più grande". Con questo pensiero ti auguriamo buona prosecuzione del tuo cammino di sacerdote. È stato bello averti come parroco ed amico e di questo ringraziamo il Signore. Grazie, don Michele. E poi per fortuna che Trentola – Ducenta non è così lontana e quindi spesso ci troverai sull'uscio o nei banchi della nuova Tua Chiesa. Ciao Don Michele, non ti diciamo addio, ma arriverci!

*Francesco Scutto
Vincenzo Marzano*

Franco Delli Paoli (Direttore del Coro)



PANTA REI (TUTTO SCORRE)



...L'importanza del rapporto con le autorità locali...

“Panta rei”, carissimo don Michele. Ma, certamente, non l'amore e la gioia che hai "seminato" in tutti questi anni, avvicinando all'eucarestia fiumi di persone. Un'opera che hai "elargito" senza soluzione di continuità e senza risparmio di energia alcuno. Insomma un pastore che ha guidato con passione, umiltà, amore incondizionato il suo gregge. Sempre. Già! Ma, ora, quel pastore unico e amabile non andrà via dal nostro cuore. Egli resterà lì per sempre. Come per sempre resteranno nel suo le sue "pecorelle". Un connubio

indistruttibile. Che nessuno potrà spezzare. Nessuno. Grazie di cuore, grandissimo don Michele. Grazie per tutto ciò che hai realizzato e per l'amore che hai diffuso tra la tua comunità. E non solo. Grazie per la tua semplicità nel diffondere la parola del Signore. Grazie per la tua immensa disponibilità verso coloro che hanno bussato alla tua porta. Grazie per avermi dato l'onore di conoscerti e apprezzare la tua preziosa opera come

sacerdote di Cristo. Ora continuerai il tuo divino percorso in altri luoghi. Sarà un



...L'importanza del rapporto dei giovani con il Vescovo...

percorso certamente colmo di gioia. Altre comunità potranno beneficiare della tua parola. Della tua persona. Del tuo carisma. Della tua bontà. Del tuo incondizionato amore non fondato sul "do ut des" (io do affinché tu dia), perché tu lo dai senza voler ricevere nulla in cambio. Buon cammino, carissimo don Michele. Usque ad finem (fino alla fine). Ad augusta per angusta (per vie angustie a luoghi eccelsi). Un forte e affettuoso abbraccio.

Antonio Parrella (Giornalista)

Strada Facendo..

Anno XVIII N°4 - Settembre 2017
EDIZIONE SPECIALE

Direttore Responsabile
Don Michele Mottola

Diffusione
Edicole Locali

Comitato di redazione
Gruppo Parrocchiale il "G.U.F.O." (Giovani - Uniti - Fervorosi - Operativi)
Aut. trib. Di Napoli n. 5056 del 16/06/1999

Direzione e Redazione
Parrocchia S. Barbara V.M.
Via S. Barbara, 3 - 80023 Caivano (NA)
Tel 081.834.60.78
e-mail:parrocchia@santabarbaraivano.it

Fotocomposizione e grafica
Ciro Lottante

Stampa:
Grafica Izzo di Pietro Izzo
Via Il Trav. Diaz - Crispiano (NA)
Tel./Fax 081.834.87.46



OBEDIENDI ALLA PAROLA DI GESU'



Spesso liti e discordie in una comunità cristiana (Parrocchie, Diocesi, ecc...) non offrono un'immagine troppo bella della comunità di Gesù. Stiamo tanto a discutere sul perché i ragazzi non frequentano più dopo la Cresima (a dir la verità, nemmeno prima), perché i fidanzati arrivano al matrimonio senza sapere cose fondamentali per la dottrina cattolica, perché le famiglie giovani sono poco presenti a Messa ... E se invece di discutere cominciasimo, noi cattolici, ad "essere"? Essere coerenti, essere accoglienti, essere benevoli, essere caritatevoli, essere gioiosi... Insomma, essere

...L'importanza dei pellegrinaggi parrocchiali...

discepoli veri di Gesù, obbedienti ai suoi insegnamenti. Cerchiamo di fare più comunione tra di noi e con i nostri Pastori scelti da Gesù per guidare il popolo di Dio. Noi Sacerdoti, in modo particolare, disponiamoci sempre di più con vivo senso di fede e di Chiesa a vedere nei consigli dei nostri Vescovi in riferimento ai nostri mandati pastorali una chiamata del Signore a una dedizione ancora più grande, perché le nostre comunità possano svolgere con rinnovata passione e nella comunione della Chiesa diocesana la loro missione per la diffusione del Vangelo.

Bob

PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE TRENTOLA DUCENTA



Chiesa San Giorgio Martire (Trentola - Ducenta - CE)



San Giorgio Martire

Ecco una breve presentazione della nuova Parrocchia dove Don Michele il prossimo 27 di Settembre diventerà Parroco: La Parrocchia ha antiche origini, da collocarsi tra il 1500 ed il 1600. Il Santo patrono è stato fin dall'inizio S. Giorgio. La chiesa è ad una sola navata, lunga 27,40 metri e larga

10,30 metri ed è sopraelevata dal fondo stradale per mezzo di un'ampia gradinata. La forma è rettangolare e la struttura è semplice, ad archi che coprono sia l'altare maggiore sia gli altari laterali. Il Campanile, a due piani, è attiguo alla chiesa e comprende anche un orologio di piazza. La Casa canonica è alle spalle della chiesa ed è provvista di un cortile indipendente che comunica con la sagrestia.

L.R.



UN BREVE PROFILO DEL NUOVO PARROCO DI S. BARBARA

Don Luigi Del Villano nato il 19/02/1976 a San Cipriano di Aversa. Originario della parrocchia S.Croce in San Cipriano, dopo aver fatto discernimento vocazionale nella parrocchia S.Giuseppe in San Cipriano si è formato nel seminario diocesano di Napoli, in Capodimonte. Ordinato Diacono il 10/12/2006 e Sacerdote il 06/10/2007. Appena ordinato ha svolto l'incarico di Vicario Parrocchiale nella Parrocchia di S. Stefano in Qualiano e dal 2013 ad oggi nella parrocchia S.Massimo in Orta di Atella.



Il Consiglio Pastorale Parrocchiale di S. Barbara con il nuovo Parroco



Don Luigi Del Villano



Don Michele, Don Luigi con il Vescovo nel palazzo vescovile



A NOME DEI MINISTRANTI PIU' FEDELI



...L'importanza dei Ministranti in parrocchia...



...L'importanza dei Ministranti in parrocchia...

Carissimo don Michele, desideriamo esprimere un sincero ringraziamento a nome di tutti i ministranti che nel corso di questi anni hanno svolto con lei e grazie a lei il servizio liturgico in questa parrocchia. Abbiamo voluto tutti quanti, ancora una volta, riunirci insieme a lei, attorno all'altare, per ringraziare il Signore per il dono grande, grandissimo che lei è stato per le nostre vite. Fin dalla più tenera età ci ha invitato con affetto paterno a salire in questo presbiterio. Ci ha insegnato l'atteggiamento e lo spirito da tenere, ci ha trasmesso un vero senso del sacro. Ci ha ammonito alla serietà, alla compostezza, a gesti minimi non superflui. E la sua persona ha sempre rispecchiato nei fatti, ciò che a parole, con amore, ci veniva trasmesso. Da lei abbiamo ricevuto la consapevolezza che sull'altare siamo al cospetto del Signore, che siamo i testimoni privilegiati del Suo Sacrificio, che il servizio che prestiamo al sacerdote è in realtà servizio prestato a Cristo stesso. Non è un caso che

tutti i sacerdoti che vengono a celebrare in questa parrocchia, terminata la celebrazione, dicano: "In questa chiesa si celebra davvero bene". Questo è il frutto del suo impegno per la Liturgia e degli insegnamenti, degli esempi, dei consigli, che in tutto il suo ministero non ha mai mancato di dispensare con generoso spirito sacerdotale ai suoi ministranti, sopportando anche le nostre inadempienze, talora le nostre chiacchiere superflue. Per questo ci scusiamo, per ogni volta che siamo venuti meno allo spirito del servizio. Carissimo don Michele, amato padre di questa comunità parrocchiale, grazie!!! Grazie per tutto quello che ha fatto per noi!!! Lei è stato per noi, insieme ai nostri genitori, vero padre nella fede!!! Rimarremo eternamente grati al Padre del cielo per aver potuto conoscerla ed essere stati accanto a lei nella celebrazione dell'Eucaristia, espressione più alta della vita di un sacerdote. Le chiediamo di non farci mai mancare il sostegno che viene dalla preghiera per poter crescere in una conoscenza sempre più alta e in un amore sempre più profondo del Cristo.

Andrea, Sara e Valeria



Il salone parrocchiale prima del restauro



Il salone parrocchiale prima del restauro



Il salone parrocchiale prima del restauro



Il salone parrocchiale dopo il restauro



Il terrazzo della casa canonica prima del restauro

MESSAGGIO SU MESSENGER DEL 27 AGOSTO 2017

...”Don Michele buona sera. Poche volte ci siamo riscontrati in Cattedrale ,ma non abbiamo mai avuto l'occasione per presentarci. Niente, nel cuore, sentivo di ringraziarvi. Grazie per la bellissima persona che siete, grazie per il cuore speciale che avete, grazie per l'umiltá e la semplicitá che vivete con la vostra vita, con la vostra persona stessa. Sono povero come persona, non posso darvi né oro e né argento, ma sento nel cuore che, da oggi, devo pregare per voi, per il vostro ministero, affinché possiate diventare santo. Non arrendetevi mai, neanche quando la fatica si fa sentire, neanche quando vi sembra che il mondo sia piú

forte di voi e vuole schiacciarvi. Gesúe sempre al vostro fianco e siete una perla preziosa per la Mamma Celeste, Mamma di Gesú e Madre nostra. Vi chiedo però, di pregare anche per me, per il cammino che sto facendo. Grazie di cuore per tutto e perdonatemi per il disturbo”...

Domenico Karol Capone



La Chiesa prima del restauro



La Chiesa prima del restauro



La Chiesa dopo il restauro



La Chiesa dopo il restauro



S. Barbara restaurata



Diagnosi del restauro



La nuova icona dell'Ambone



Il Sacro cuore prima del restauro



...L'importanza della pastorale familiare...



Il Sacro cuore dopo il restauro



Aula catechistica prima del restauro



Aula catechistica dopo il restauro



Casa canonica prima del restauro



Casa canonica dopo il restauro



...L'importanza dei Precetti Pasquali...



Inaugurazione del Centro di Ascolto (LA QUERCIA) nel nostro salone parrocchiale

UNA BREVE E SEMPLICE PREGHIERA PER IL NOSTRO DON MICHELE

Signore, ti ringraziamo di averci dato Don Michele amico, maestro, padre, come pastore delle nostre anime; illuminalo con la tua luce, assistilo con la tua grazia, sostienilo con la tua forza. Conserva in noi la memoria dei suoi insegnamenti e in lui quella del nostro affetto. Dagli la forza per percorrere il suo nuovo cammino, a noi la generosità della riconoscenza. Consolalo con il tuo amore, perché con l'amore, con l'esempio, con la parola, con le opere, lui ci ha guidati, e così abbiamo visto, trovato e amato Te. Fa' che – con l'intercessione della B. Vergine Maria – non si perda nessuna delle anime che gli hai affidato. Salvaci insieme con lui.

I TUOI PICCOLI "FANS"



...L'importanza della collaborazione Scuola Parrocchia...



...L'importanza dei precetti pasquali...



...L'importanza della collaborazione tra capi di Istituto, autorità locale e Parrocchia...



...L'importanza del rapporto dei ragazzi con il Parroco...



...L'importanza dello sport in Parrocchia...



...L'importanza della missione nei Rioni Parrocchiali...

Grazie a tutti per la pazienza e l'affetto, vi ringraziamo davvero di cuore per questa bellissima esperienza del giornale che resterà per sempre un magnifico e felice ricordo di momenti condivisi con amici e fratelli fantastici!!!!!!...GRAZIE.

**Don Michele Mottola, Parrocchia S. Giorgio Martire,
Via Roma, 160 - 81038 Trentola Ducenta (CE)
Tel. 081.814 73 63**

**f Michele Mottola (Sacerdote)
@Parroco5
parrocchia@sangiorgioducenta.it
www.sangiorgioducenta.it**



...L'importanza del Catechismo parrocchiale...